

1.3.2. Riguardo ai profili dei corsi di studio di secondo livello, gli obiettivi generali delle azioni di miglioramento del nostro sistema, nel contesto europeo e internazionale, sono soprattutto di ordine qualitativo: garantire una specializzazione delle conoscenze e delle competenze rispetto ai corsi formativi di primo livello, e fornire una preparazione avanzata di valenza adeguata ai corrispondenti più impegnativi livelli di lavoro e di professionalità. Gli iscritti devono mettere in possesso di solidi prerequisiti in termini di conoscenze e abilità.

1.3.3. Nei corsi di laurea magistrale possono essere realizzati curricula specificatamente dedicati alla formazione di particolari competenze e abilità funzionali ad alte professionalità ed alle attività di ricerca; ciò anche in raccordo con i dottorati nella stessa area scientifica. I requisiti di accesso a questo tipo di curricula devono essere elevati e gli ammessi devono essere in possesso, oltre che di una solida preparazione di base, di una effettiva attitudine alla ricerca. La frequenza di specifici curricula nei corsi di laurea magistrale non può, comunque, costituire requisito di ammissione ai corsi di dottorato.

1.3.4. Va dedicata una particolare cura ad assicurare occasioni e strumenti di orientamento e di accompagnamento al lavoro dei laureati. A questo fine possono essere proficuamente utilizzate nella fase di progettazione dei corsi di studio le indicazioni offerte da "tavoli tecnici" nazionali, regionali o di ateneo, con il confronto diretto tra responsabili universitari e esponenti del mondo del lavoro, delle professioni, delle pubbliche amministrazioni e delle imprese. In base a tali indicazioni possono essere opportunamente previsti all'interno dei percorsi di studio di primo e di secondo livello moduli di orientamento e accompagnamento al lavoro e tirocini curriculari.

1.3.5. Per assicurare strumenti di professionalizzazione più piena ai laureati, nonché per realizzare occasioni per l'apprendimento permanente, le università potranno promuovere corsi brevi di perfezionamento post-laurea e master annuali.

#### **1.4. *Correggere le tendenze negative***

1.4.1. Nei decreti ministeriali sulle classi di laurea e di laurea magistrale sono contenuti importanti segnali di inversione di rotta relativamente ad alcune tendenze negative che si sono registrate nella prima applicazione della riforma. Per evitare la proliferazione di corsi di laurea e di laurea magistrale senza adeguata presenza di docenza stabile e responsabilizzata, si stabilisce che, rispettivamente, almeno 90 e 60 CFU corrispondano a insegnamenti tenuti da docenti di ruolo (professori ordinari, associati, ricercatori). Per evitare la parcellizzazione della formazione degli studenti si pone un limite al numero degli esami. Per evitare il mancato riconoscimento della carriera pregressa nel passaggio da un ateneo all'altro viene assicurato agli studenti il